

Operativo l'Ebiefo, ente bilaterale dedicato agli istituti privati, nato dalla contrattazione Cisol

Scuola, sì ai contratti certificati

Obiettivo è dare legittimità al rapporto docenti-collaboratori

Scatta la certificazione dei contratti nella scuola non statale, il 23 giugno scorso, infatti, è stato costituito l'Ente bilaterale delle scuole non statali e delle scuole di istruzione e formazione, Ebiefo, tra Cisol-Cisol scuola e le delegazioni delle scuole d'istruzione e di formazione non statali aderenti alla Filins (Federazione italiana istituti non statali di educazione e istruzione), nella persona del presidente Giovanni Piccardo; alla Fiiinsei (Federazione italiana istituti non statali di educazione e istruzione), nella persona del presidente Giovanni Previde Prato; dalla Fidef (Federazione italiana degli enti e scuole di istruzione e formazione), nella persona del presidente Lucantonio Paladino. Successivamente anche l'Aispaf (Associazione italiana scuole non statali educazione e formazione), nella persona del presidente Sauro Pantaleone ha ritenuto di aderire all'Ente bilaterale, essendo anch'essa firmataria della contrattazione con Cisol e Cisol Scuola per regolare il rapporto di lavoro del



Da sinistra, Giovanni Previde Prato, Fulvio De Gregorio, Raffaele Di Lecce e Giovanni Piccardo

personale dipendente, direttivo, docente e non docente, degli istituti d'istruzione associati alle predette organizzazioni datoriali. Il 19 novembre scorso, si è tenuta a Roma la prima riunione dell'assemblea dell'Ebiefo che ha adottato i primi importanti provvedimenti tesi a regolamentarne l'attività, demandando al consiglio direttivo e al presidente, prof. Raffaele Di Lecce, gli adempimenti di loro competenza per l'inizio dell'attività. In particolare, dichiara Di Lecce, «va segnalata l'approvazione definitiva del regolamento di certificazione dei contratti di lavoro, strumen-

to indispensabile per verificare la legittimità e la regolarità degli schemi contrattuali adottati dalle scuole con particolare riferimento al lavoro dipendente e ai contratti a progetto che riguardano il personale docente». All'approvazione delle norme di funzionamento della procedura di certificazione è seguita la scelta dei componenti della commissione, che il presidente assicura essere avvenuta attraverso una selezione scrupolosa tra consulenti, avvocati, commercialisti ed esperti di elevato spessore professionale a garanzia del ruolo di imparzialità e di garanzia che la

legge demanda al sistema bilaterale. Va tenuto presente, precisa il vice presidente professor Giovanni Piccardo, «che la stessa commissione avrà anche competenze in materia di conciliazione per cui è stato doveroso e necessario accertare che i componenti avessero maturato importanti esperienze, sia nell'ambito del diritto del lavoro che della mediazione e del diritto commerciale». Ora, conclude Di Lecce, «si è finalmente in grado di assolvere ai compiti statutari e di riunire la commissione per procedere alle prime certificazioni. Le numerosissime scuole che applica-

no la contrattazione della Cisol e corrispondono il contributo in favore dell'Ebiefo», prosegue il presidente, «possono rivolgersi alla commissione, consultando il sito www.ebiefo.it e scaricando la modulistica e le informazioni utili ad avviare correttamente e in tempi rapidi il procedimento di certificazione. E comunque in corso una campagna informativa attraverso delle newsletter che verranno inviate a tutte le scuole.

«La nostra Confederazione, guarda, anche, con particolare attenzione e senza pregiudizi ideologici», commenta il segretario della Cisol, Fulvio De Gregorio, «alla costituzione di un grande polo delle scuole paritarie italiane al fine di poter, non solo, meglio rappresentare i bisogni e le aspettative degli studenti e dei docenti, ma anche di intervenire, in modo sinergico nei confronti dell'amministrazione scolastica, al fine di favorire l'istituzione di sezioni dedicate alle problematiche della scuola paritaria, in un contesto di collaborazione e non di contrapposizione tra tutte le parti in causa».

GIORNATA DI STUDIO FILINS

Conoscere la riforma e progettare itinerari di qualità

Il 19 novembre scorso si è tenuto a Roma, presso l'Hotel Royal Santina, una giornata di studio organizzata dalla Filins (Federazione italiana licei linguistici e istituti scolastici non statali) dal tema: «Conoscere la riforma e progettare itinerari di qualità».

Hanno portato il saluto delle proprie organizzazioni sindacali il prof. Giovanni Piccardo, presidente della Filins, e il prof. Raffaele Di Lecce, segretario generale della Cisol Scuola. Sono intervenuti: Vittoria Gaeta, Costanzo Conte, Anna Morsa, Massimo La Rocca, Luigi Inglese, Laura Bianchi, Elisabetta Ponzio, Luciano Baietti, Angelo Giugliano; moderatore Libero Traglia.

La prof.ssa Vittoria Gaeta ha introdotto i lavori della giornata di studi relazionando sulla riforma scolastica e in particolare sul Pof (Piano di offerta formativa). L'ispettore Lino Lauri e il segretario Di Lecce, hanno relazionato in merito alle opportunità formative proposte dall'Ebiefo. Si tratta dell'Ente bilaterale delle scuole non statali e delle scuole di istruzione e formazione, fondato da Cisol-Cisol Scuola e dalle delegazioni delle scuole d'istruzione e di formazione non statali aderenti alla Filins, alla Fiiinsei (Federazione italiana istituti non statali di educazione e istruzione), nella persona del presidente Giovanni Previde Prato, alla Fidef (Federazione italiana degli enti e scuole di istruzione e formazione), nella persona del presidente Lucantonio Paladino. Successivamente ha aderito anche



Da sinistra, Costanzo Conte, Vittoria Gaeta, Lino Lauri, Giovanni Piccardo, Raffaele Di Lecce, Anna Morsa

l'Aispaf (Associazione italiana scuole non statali educazione e formazione), presidente Sauro Pantaleone.

Giovanni Piccardo, nella sua articolata relazione non ha mancato di esprimere la propria preoccupazione in merito alla prospettata inclusione delle scuole private come servizio di lusso, ovvero come indice di sicuro benessere economico da parte dei fruitori.

«Innanzitutto va chiarito», dichiara Piccardo, «che le scuole private non sono tutte uguali: occorre distinguere le scuole non paritarie, che effettuano corsi di preparazione a esami, da quelle «paritarie» che non possono essere paragonate ad uno yacht o a una Ferrari,

in quanto fanno parte del sistema nazionale d'istruzione (legge 62/2000) e svolgono un'importante funzione sociale sancita dalla Costituzione (art. 33). Inoltre, quando si parla di fondi pubblici «elargiti» alle scuole non statali, non viene quasi mai specificato dagli organi d'informazione che detti fondi sono esclusivamente destinati ad una certa percentuale di scuole paritarie dell'infanzia e alle scuole primarie convenzionate (quindi non a tutte)».

«Per correttezza d'informazione», prosegue Piccardo «bisogna aggiungere che tutte le altre scuole paritarie (ed in particolare le medie e le superiori) non sono beneficiarie di alcun contributo statale, essendo finanziate dalle stesse famiglie che le scelgono per i propri figli, spesso per necessità e non per snobismo. Dette famiglie pagano due volte: il servizio scolastico statale attraverso le tasse e la retta per la scuola paritaria». «Nell'attuale situazione», commenta Raffaele Di Lecce, segretario generale della Cisol Scuola Nazionale, «gli alunni frequentanti le scuole paritarie (più di un milione) fanno risparmiare allo Stato Italiano ogni anno circa dieci miliardi di euro (considerato anche il costo per l'edilizia a carico dei comuni e delle province) a fronte di un contributo complessivo che non supera un ventesimo di tale somma. Si auspica, che gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione siano finalmente attuati nel loro profondo significato e che almeno la scuola dell'obbligo (fino al 16° anno d'età) diventi realmente gratuita per tutti gli studenti, in modo da consentire alle loro famiglie la libertà di scegliere la scuola (statale o paritaria) senza discriminazioni fra ricchi e poveri».

«Ci auguriamo che il nuovo Governo tenga in debita considerazione il sistema pubblico d'istruzione per un'equa politica scolastica e di giustizia sociale per una reale parità», conclude Piccardo.



Pagina a cura di Vincenzo Lucarelli
Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (Cisal)
Via Torino, galleria Esedra 95 00192 Roma - tel. 06/3211627
fax 06/3212521 e-mail: info@cisal.org - www.cisal.org